

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2822 del 03/06/2021
Oggetto	Sito Ex Officine Reggiane Lotto 17-18 e Lotto 15. Aggiornamento delle Autorizzazioni al Progetto di bonifica della Provincia di Reggio Emilia n. 29938 del 26/05/2015 (lotto 17 e 18) e Determina ARPAE n. 2901 del 08/06/2018 (lotto 15), per Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2930 del 03/06/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno tre GIUGNO 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Sito Ex Officine Reggiane Lotto 17-18 e Lotto 15. Aggiornamento delle Autorizzazioni al Progetto di bonifica della Provincia di Reggio Emilia n. 29938 del 26/05/2015 (lotto 17 e 18) e Determina ARPAE n. 2901 del 08/06/2018 (lotto 15), per Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

## IL DIRIGENTE

### Visti:

- l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), con cui viene stabilito che mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare la Parte IV, Titolo V "Bonifica di siti contaminati";
- la DGR n. 2218 del 21/12/2015 "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati;
- Il DPR 120/2017 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.

**Vista** la nota, e la relativa documentazione, trasmessa da STU Reggiane Spa "progetto di bonifica del suolo contaminato, aggiornamento piano di utilizzo terre e rocce da scavo" datato maggio 2021, acquisito al prot. ARPAE al n. 81599 del 24/05/2021, relativamente all'area Ex Officine Reggiane (lotto 17-18 e lotto 15) con la quale STU Reggiane Spa chiede aggiornamento della autorizzazione prot. n. 29938 del 26/05/2015 rilasciata da Provincia di Reggio Emilia (lotto 17 e 18) e autorizzazione rilasciata con Determina di ARPAE n. 2901 del 08/06/2018 (lotto 15), relative al progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente della citata area Ex Officine Reggiane.

**Preso atto che** nel Piano di utilizzo trasmesso da STU Reggiane SpA e relativa documentazione, si specifica che:

- le terre e rocce da scavo che si intende qualificare come sottoprodotto per il loro utilizzo rispettano i criteri di cui all'art. 4 del DPR 120/2017, specificandone il soddisfacimento dei requisiti

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

di legge, ed allegando i rapporti di prova relativi ad una serie di campionamenti di controllo. Dai rapporti di prova emergono valori in concentrazione inferiori alle CSC di colonna B di tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006, pertanto a conferma e compatibili con la destinazione produttiva proposta per l'utilizzo di tali terre;

- si prevede una nuova caratterizzazione, prima del loro effettivo riutilizzo, sia sul terreno tal quale (terre) con riferimento alle CSC del suolo di Tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006, sia come test di cessione con riferimento alle CSC delle acque sotterranee di Tabella 2 dello stesso decreto.

- si indica la necessità di procedere all'aggiornamento dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo, col fatto che, ad oggi, le scelte adottate per la costruzione dei nuovi fabbricati e le limitazioni imposte al riutilizzo di terreni recuperati in colonna B, le cui caratteristiche granulometriche mal si addicono all'utilizzo in situ, fanno sì che le aree destinate al deposito intermedio siano pressoché saturate da cumuli di terreni classificati in questa categoria, condizione che limita fortemente l'efficienza e l'efficacia delle operazioni di bonifica e di gestione dei cumuli stoccati e rende necessario l'adeguamento dell'utilizzo a suo tempo previsto.

- si indica quindi l'utilizzo di tali terre anche fuori sito, come dettagliato nella documentazione presentata.

- i siti di utilizzo individuati, sono:

- Sito 1: Cantiere ex Officine Reggiane (sito di produzione, di deposito intermedio e di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti);
- Sito 2: cantiere Transmec in Comune di Campogalliano (sito di utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti).

#### **Richiamato che:**

- il piano di caratterizzazione del sito Sito "Ex Officine Reggiane Via Agosti in Comune di Reggio Emilia", è stato autorizzato dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. n.33527 del 04/06/2014;

- il progetto operativo di bonifica (per escavazione) e messa in sicurezza permanente dei suoli del sito in oggetto è stato autorizzato per lotti, ed in specifico con riferimento alla richiesta di STU Reggiane Spa, ad oggi, con i seguenti atti:

- "Ex Officine Reggiane Lotto 17-18": autorizzazione con prot. 29938 del 26/05/2015 della Provincia di Reggio Emilia, e successiva Determina ARPAE n. 5871 del 13/11/2018, per cambio intestazione a favore di STU Reggiane Spa e proroga del termine dell'attività di bonifica e messa in sicurezza dei suoli, e successivi atti di proroga del predetto termine (DET. n. 6036 del 30/12/2019, DET. n. 3068 del 03/07/2020 e DET. n. 1281 del 16/03/201);
- "Ex Officine Reggiane Lotto 15": autorizzazione ARPAE con DET. n. 2901 del 08/06/2018 e successiva Determina n. 4404 del 25/09/2019, per cambio intestazione a favore di STU Reggiane Spa e proroga dei termini temporali della bonifica e messa in sicurezza

permanente dei suoli, e successivo atto di proroga del predetto termine con DET. n. 3629 del 04/08/2020.

**Vista** la relazione del Servizio Territoriale di questa ARPAE, acquisita al prot. n. 86049 del 31/05/2021, ove si riferisce che:

- Sotto il profilo amministrativo il piano di utilizzo di terre e rocce da scavo è presentato a lavori di escavazione già iniziati e per la maggior parte anche conclusi. I requisiti di qualità ambientale di detti terreni (art.4 del DPR 120/2017) sono pertanto stati indagati ex ante attraverso il piano di caratterizzazione approvato dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n° 33527 del 4 giugno 2014, che, rispetto alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) della Colonna B, Tabella 1 (“siti ad uso commerciale e industriale”), ha evidenziano la presenza di strati superficiali di origine antropica (probabilmente scorie e sabbie di fonderia) contaminati da metalli pesanti di spessori e ampiezze variabili in diverse aree del sito. Una porzione del sito è risultata contaminata da idrocarburi pesanti. Nel corso dell’esecuzione delle predette indagini Arpa ha eseguito un campionamento in contraddittorio su circa il 10% dei sondaggi eseguiti, rilevando valori in concentrazione coerenti con quelli refertati dal laboratorio di riferimento di STU Reggiane e pertanto validabili.

- Originariamente il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, prevedeva la possibilità di riutilizzare in toto in situ i terreni non contaminati, cioè con valori in concentrazione degli inquinanti rilevati inferiore alle CSC di colonna B di Tabella 1 allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006. Nel corso delle bonifiche per escavazione i terreni con concentrazioni superiori alla colonna B sono stati stoccati provvisoriamente all’interno del capannone 11, in spazi dedicati (box). I terreni di concentrazione inferiore alla colonna B, Tabella 1 del suddetto Decreto, sono stati stoccati sia nel capannone 11 sia al suo esterno, contiguo con il capannone 15. Il volume complessivo di materiale generato dagli scavi è stimato in 8.000 mc di terreno non contaminato.

- Con il piano di utilizzazione presentato da STU Reggiane S.p.A., si modificano le originarie intenzioni prevedendo come destinazione, oltre al sito di produzione, anche una destinazione esterna di una parte dei terreni con concentrazione di parametri inferiore alla col. B di Tabella 1 allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006. La nuova destinazione consiste in un altro sito industriale, urbanisticamente identificato come “ambiti specializzati per attività produttive sovracomunali” o “di rilievo sovracomunale” nel quale detti terreni verranno utilizzati. In tale sito, dalla documentazione allegata, si evince la presenza di una falda freatica a profondità di – 1,3 m. dal p.c.;

- si esprime nulla osta all’utilizzo di terreni non contaminati (con concentrazioni inferiori alla CSC di colonna B di Tabella 1 allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006.) e rispettosi dei limiti al test di cessione, nel rispetto delle disposizioni vigenti;

- si reputa necessario il test di cessione per i metalli riscontrati sui terreni alla luce della rilevazione nel sito 2 di destinazione di una falda freatica a -1,3 m dal p.c.. Per il medesimo motivo, non è

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

possibile l'utilizzo nel sito 2 di terreni inquinati da idrocarburi, IPA ed altre sostanze organiche, se di concentrazioni comprese tra le colonne A e B della Tabella 1 allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

- il D.P.R.120/2017, allegato 5 prevede che: "I materiali da scavo sono utilizzabili per reinterri, riempimenti, ... sottofondi, ecc. se la concentrazione di inquinanti è compresa fra i limiti di cui alle colonne A e B, in siti a destinazione produttiva (commerciale e industriale)".

Su proposta del Responsabile dell' Unità Autorizzazioni Complesse, Rifiuti ed Effluenti

### **DETERMINA**

**A) di prendere atto** del documento "progetto di bonifica del suolo contaminato, aggiornamento piano di utilizzo terre e rocce da scavo" datato maggio 2021, acquisito al prot. ARPAE al n. 81599 del 24/05/2021;

**B) di dare atto** che il Piano di utilizzo presentato, è conforme alle disposizioni del DPR 120/2017, in specifico per quanto riguarda il riutilizzo dei materiali da scavo conformi alla colonna B di Tabella 1 allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006, con destinazione al sito 2 come indicato nella documentazione, in premessa richiamata.

**C) di dare atto** che le autorizzazioni al progetto operativo di bonifica e messa in sicurezza permanente dei suoli del sito Ex Officine Reggiane, lotto 17-18 e lotto 15, in premessa richiamate, consistenti in protocollo della Provincia di Reggio Emilia n. 29938 del 26/05/2015 (lotto 17 e 18) e Determina ARPAE n. 2901 del 08/06/2018 (lotto 15) e successivi atti, devono intendersi aggiornati relativamente all'utilizzo dei terreni al di fuori del sito, come da documentazione trasmessa da STU Reggiane ed acquisita al prot. 81599 del 24/05/2021;

**D) di dare atto** che la ditta è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) Deve essere effettuata una nuova caratterizzazione delle terre, prima del loro effettivo riutilizzo, sia sul terreno tal quale con riferimento alle CSC del suolo di Tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006, sia come test di cessione con riferimento alle CSC delle acque sotterranee di Tabella 2, dell' stesso decreto.

2) Al fine di consentire ad ARPAE Servizio Territoriale di presenziare alla fase di campionamento effettuando prelievi di controllo, in contraddittorio, la stessa ARPAE dovrà essere preavvisata da STU Reggiane SpA con almeno due settimane di anticipo sulla data di avvio dei lavori di escavazione nel lotto n°15.

- 3) Conclusa la caratterizzazione, il terreno che risulterà conforme ai requisiti citati potrà essere riutilizzato in situ previa quantificazione mediante rilievo topografico, mentre quello diretto al sito esterno dovrà essere pesato prima dell'uscita dal cantiere.
- 4) Dovranno essere comunicate le generalità dell'impresa esecutrice dei lavori che attesterà al termine l'avvenuto utilizzo mediante dichiarazione sostitutiva di cui allegato 6 del DPR 120/2017.
- 5) Nel sito 2 di destinazione (cantiere Transmec di in Comune di Campogalliano) non possono essere utilizzati terreni inquinati da idrocarburi, IPA ed altre sostanze organiche, se di concentrazioni comprese tra le colonne A e B della tabella 1 dell' allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006. Non potranno in ogni caso essere utilizzate terre con valori superiori ai limiti di colonna B della sopra citata tab.1.
- 5) La durata temporale del piano è definita in cinque anni dalla data di comunicazione dell'esecutore del piano stesso.

**E) di trasmettere** il presente provvedimento a STU Reggiane SpA, Comune di Reggio Emilia, A.U.S.L. Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale.

Il presente atto costituisce parte integrante degli atti di autorizzazione relativi al Lotto 17-18 (autorizzazione della Provincia di Reggio Emilia prot. n.29938 del 26/05/2015 e successivi atti) ed al Lotto 15 (Determina di ARPAE n. 2901 del 08/06/2018 e successivi atti), unitamente ai quali deve essere conservato.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

IL DIRIGENTE di Arpae  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
D.ssa Valentina Beltrame  
(firmato digitalmente)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**